



### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Pittogrammi di pericolo:            --

Avvertenze:                            --

Indicazioni di pericolo:  
**EUH210**                                Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:                --

#### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB contenute:  
 Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6

Sostanze PBT contenute:  
 Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscele

Miscela di polisilossano dimetile, riempitivi e legami trasversali.

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6</b>		
CAS	541-02-6	$0,1 \leq x < 1$
CE	208-764-9	<b>Sostanza PBT</b>
INDEX		<b>Sostanza vPvB</b>
Reg. REACH 01-2119511367-43-0002		
<b>Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2</b>		
CAS	556-67-2	$0,01 \leq x < 0,1$
CE	209-136-7	<b>Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361f, Aquatic Chronic 1 H410 M=10</b>
INDEX	014-018-00-1	
Reg. REACH 01-2119529238-36-0001		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Spostare in luogo ben ventilato e tenere a riposo.  
 Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
 Contatto con la Pelle: Dopo contatto con la pelle, togliere il prodotto meccanicamente. Lavare l'area con acqua e sapone. Consultare un medico.  
 Ingestione: Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Consultare un medico per consigli specifici.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi: Nessun dato disponibile.  
 Trattamento: Trattamento sintomatico e sostegno.

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

Rischi Generali d'Incendio:

Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Evitare la penetrazione di deflussi da sistemi di estinzione o diluizioni in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile.

#### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Tutti i tipi di agenti di estinzione sono adatti.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Evitare getti d'acqua violenti che possano propagare e diffondere l'incendio.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

In caso di incendio, può venire a formarsi del monossido di carbonio e del diossido di carbonio. Reagisce con acqua liberando piccole quantità di metanolo.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una ventilazione adeguata. Indossare attrezzature di protezione personale.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature di movimentazione meccaniche. Spalare e collocare in un contenitore per il salvataggio o lo smaltimento.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione: Metanolo viene formato durante la manipolazione. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il materiale è stabile in condizioni normali.

Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere.

Requisiti del magazzino e dei contenitori: Tenere i contenitori saldamente chiusi in un luogo asciutto e ben ventilato.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Procedure di monitoraggio consigliate: Dato che questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:

Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione),

Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici),

Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici).

Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

#### 8.1. Parametri di controllo

##### Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,44	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,128	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,044	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	101	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,16	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	61 mg/m3	305 mg/m3	61 mg/m3	305 mg/m3				

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Carbonato di calcio - particelle respirabili

TWA: 3 mg/m3 - Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (05 2020)

Carbonato di calcio - particelle inalabili

TWA: 10 mg/m3 - Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (05 2020)

Silano, diclorodimetil-, prodotti di reazione con silice - particelle inalabili

TWA: 10 mg/m3 - Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (05 2020)

Silano, diclorodimetil-, prodotti di reazione con silice - particelle respirabili

TWA: 3 mg/m3 - Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (05 2020)

Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC)

Nota esplicativa: REACH richiede a produttori e importatori di fissare e indicare Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) per gli esseri umani per le seguenti vie di esposizione: inalazione, ingestione, dermale e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC) per l'esposizione ambientale. DNEL e PNEC sono stabiliti da chi esegue la registrazione senza un processo ufficiale di consulenza, e non sono stati concepiti per essere usati direttamente per impostare i limiti di esposizioni del posto di lavoro o generali per la popolazione. Vengono primariamente usati come valori di inserimento in fase di espletamento di modelli di valutazione del rischio quantitativo (come il modello ECETOC-TRA). A causa di differenze di metodologia di contatto, il DNEL tenderà a essere inferiore (talvolta di molto) rispetto ad altri OEL su base sanitaria per le sostanze chimiche. Inoltre, nonostante DNEL (e PNEC) siano un'indicazione per impostare misure di riduzione del rischio, va riconosciuto che questi limiti non hanno la stessa applicazione normativa come gli OEL ufficialmente approvati dal governo.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale.

##### INFORMAZIONI GENERALI

Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indumenti a resistenza chimica indossare stivali di gomma.

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Consiglio: Non vi sono rischi per la salute dovuti al contatto con il prodotto chimico. Usare dei guanti per prevenire ferite meccaniche.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

#### MISURE DI IGIENE

Garantire una ventilazione adeguata. Osservare le norme di buona igiene industriale. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Lavarsi le mani dopo l'uso. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	pasta	
Colore	nero	
Odore	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	Nota:nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	>20,5 mm <sup>2</sup> /sec (40°C)	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,52 g/cm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

#### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)                      1,84 % - 28,00                      g/litro

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Reagisce con acqua liberando piccole quantità di metanolo.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il materiale è stabile in condizioni normali.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non avverrà nessuna polimerizzazione pericolosa.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano dall'umidità. Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere.

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

#### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, basi forti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio Ossidi di silicio. Misure a temperature superiori a 150°C in presenza di aria (ossigeno) hanno rivelato che una leggera quantità di formaldeide viene a formarsi a causa della degradazione ossidativa.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6

Tossicità a dosi ripetute.

NOAEL (Nessun livello di nocività osservato ) (Ratto(maschio e femmina), Ingestione, 90 d): 1.000 mg/kg

NOAEL (Nessun livello di nocività osservato ) (Ratto(maschio e femmina), Contatto con la pelle, 28 d): 1.600 mg/kg

NOAEC (Ratto(maschio e femmina), Inalazione - vapori, 2 y): 160 ppm.

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2

Tossicità a dose ripetuta

NOAEL (Nessun livello di nocività osservato ) (Ratto(maschio e femmina), Inalazione - vapori(vapore) ): 150 mg/kg

NOAEL (Nessun livello di nocività osservato ) (Coniglio(maschio e femmina), Contatto con la pelle) : 950 mg/kg

LOAEL ( Livello più basso di nocività osservato) (Coniglio(maschio e femmina), Contatto con la pelle) : 950 mg/kg.

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Coniglio/Rabbit/Lapin/Kaninchen/Conejo/Iepure

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg Ratto/Rat/Ratte/Şobolan/Rata

LC50 (Inalazione vapori):

8,67 mg/l/4h Ratto/Rat/Ratte/Şobolan/Rata

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2

LD50 (Cutanea):

> 2375 mg/kg Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OECD TG 402

LD50 (Orale):

> 4800 mg/kg Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OCSE 401

LC50 (Inalazione vapori):

36 mg/l/4h Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OECD TG 403

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
OECD TG 404 (Coniglio, 72 h): Non irritante.

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2  
OECD TG 404 (Coniglio) : Non irritante.

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
OECD TG 405 (Coniglio, 72 h): Non irritante.

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2  
Indicazioni OCSE 405 (Irritazione oculare/Corrosione) (Coniglio) : Non irritante.

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
LLNA, Linee direttive OECD 429 (LLNA) (Topo): Non sensibilizzatore.

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2  
Sensibilizzazione Respiratoria o della Pelle: Indicazioni OCSE 406 (sensibilizzazione cutanea) (Cavia) : Non provoca sensibilizzazione.

#### Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

#### Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
In vitro  
Test di Ames (Guida OECD 471 (Tossicologia genetica : salmonella typhimurium, saggio di reversione)): negativo (non mutagenico)  
Il test citogenetico su cellule di mammiferi (Saggio sui linfoma nei ratti (OCSE Guida 476)): negativo (non mutagenico)  
Aberrazione cromosomica (OECD 473): negativo (non mutagenico).

In vivo  
(Guida OECD 474 (Tossicologia genetica : test micronucleo)) Inalazione: vapore (Ratto, maschio e femmina) negativo (non mutagenico).

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2  
In vitro  
Test di Ames (Guida OECD 471 (Tossicologia genetica : salmonella typhimurium, saggio di reversione)): negativo (non mutagenico)  
Saggio sui linfoma nei ratti (OCSE Guida 476): Negativo (non mutagenico).

In vivo  
Aberrazione cromosomica (Guida OECD 474 (Tossicologia genetica : test micronucleo)) Inalazione (Ratto, maschio e femmina): negativo  
Analisi di mortalità dominante (OECD 478): Ingestione (Ratto, maschio e femmina): negativo.

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
Nessun dato disponibile.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
 Nessun dato disponibile.

#### Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

#### Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

#### Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
 Nessun dato disponibile.

#### Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

#### Via di esposizione

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
 Nessun dato disponibile.

#### Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

#### Via di esposizione

Informazioni non disponibili

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm<sup>2</sup>/sec (40°C)

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
 Nessun dato disponibile.

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Non sono disponibili dati eco-tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

#### 12.1. Tossicità

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2	
LC50 - Pesci	> 0,022 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 0,015 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Pesci	> 0,0044 mg/l Oncorhynchus mykiss, 93 d
NOEC Cronica Crostacei	> 0,015 mg/l Daphnia magna, 21 d

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6	
LC50 - Pesci	> 0,0016 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (Indicazioni OCSE 204)
EC50 - Crostacei	> 0,0029 mg/l/48h Daphnia magna, (OECD TG 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,0012 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD TG 201)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	> 0,0012 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	> 0,0014 mg/l Oncorhynchus mykiss, 90 d. (Indicazioni OCSE 210)
NOEC Cronica Crostacei	> 0,0015 mg/l Daphnia magna, 21 d; (Indicazioni OCSE 211)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 0,0012 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
 fanghi attivi (adattamento non specificato) (28 d, OECD TG 310): 0,14 %. Il prodotto non è facilmente biodegradabile.

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2	
Solubilità in acqua	0,056 mg/l @ 23 °C
NON rapidamente degradabile	3,7% - 29 d - OECD 310 - (Ready Biogradability test)

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6	
Solubilità in acqua	0,017 mg/l @ 23 °C
NON rapidamente degradabile	(28d, 0,14%; OECD TG 310)

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	6,488 Log Kow @ 25,1 °C
BCF	12,4 Pimephales promelas - Low potential

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	8,02 Log Kow @ 25,3 °C
BCF	7060 Pimephales promelas, (OECD TG 305)

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.  
 Il decametilciclopentasilossano(D5) soddisfa i criteri attuali di identificazione delle sostanze vPvB dell'Allegato XIII al Regolamento UE REACH ed è stato aggiunto alla Candidate list delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).  
 Tuttavia stando alla nostra conoscenza scientifica a riguardo, D5 non si comporta allo stesso modo delle altre sostanze PBT/vPvB conosciute. Secondo l'interpretazione dell'industria dei siliconi dei dati disponibili, il peso dell'evidenza scientifica degli studi sul campo mostrerebbe che D5 non ha la capacità di bioamplificarsi nelle reti alimentari acquatiche e terrestri. D5 si degrada nell'aria attraverso reazioni che avvengono spontaneamente nell'atmosfera. I residui di D5 nell'aria che non si degradano per mezzo di tali reazioni non avrebbero la proprietà di depositarsi dall'aria nell'acqua, sulla terra o negli organismi viventi.

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2  
 Persistente, bioaccumulante e tossico (PBT), molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).  
 L'ottametilciclotetrasilossano (D4) soddisfa i criteri attuali di identificazione delle sostanze PBT e vPvB dell'Allegato XIII al Regolamento UE REACH ed è stato aggiunto alla Candidate list delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).  
 Tuttavia stando alla nostra conoscenza scientifica a riguardo, D4 non si comporta allo stesso modo delle altre sostanze PBT/vPvB conosciute. Secondo l'interpretazione dell'industria dei siliconi dei dati disponibili, il peso dell'evidenza scientifica degli studi sul campo mostrerebbe che D4 non ha la capacità di bioamplificarsi nelle reti alimentari acquatiche e terrestri. D4 si degrada nell'aria attraverso reazioni che avvengono spontaneamente nell'atmosfera. I residui di D4 nell'aria che non si degradano per mezzo di tali reazioni non avrebbero la proprietà di depositarsi dall'aria nell'acqua, sulla terra o negli organismi viventi.

Sostanze vPvB contenute:



### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Punto	70-75	Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2 Reg. REACH: 01-2119529238-36-0001
Punto	70	Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6 Reg. REACH: 01-2119511367-43-0002

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
Decametilciclopentasilossano - CAS n. 541-02-6  
Reg. REACH: 01-2119511367-43-0002

Ciclotetrasilossano, octametil - CAS n. 556-67-2  
Reg. REACH: 01-2119529238-36-0001

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna

Controlli Sanitari  
Informazioni non disponibili

Elenco dei candidati UE. REACH delle sostanze estremamente problematiche per l'autorizzazione (Substances of Very High Concern, SVHC):

Sostanza: Decametilciclopentasilossano  
CAS: 541-02-6  
Concentrazione: 0 - <=0,1156%

Stato dell'inventario:

Australia Inventory of Chemical Substances (AICS): Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 Canada DSL Inventory: Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 EU INV: Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 Japan Inventory of Existing & New Chemical Substances (ENCS): Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 IECSC: Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 Korea Existing Chemicals Inventory (KECI): Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 Canada NDSL Inventory: Non in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 Philipines Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS): Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 Lista TSCA: Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 NZIOC: Non in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.  
 TCSI: Nell'inventario o in conformità all'inventario. Osservazioni: Nessuno.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H361f</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH210</b>	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.  
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.  
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.